



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I° grado

Via Orlando Costa - 89823 FABRIZIA (VV)

Distretto Scolastico N. 9 – Tel. 0963/314185 – Codice fiscale: 96014340796 – Codice Meccanografico: VVIC80700B

Sito Web : www.icfabrizia.gov.it

PTOF 2019-2022

UNA SCUOLA PER TUTTI

E PER CIASCUNO



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO FABRIZIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con
delibera n.*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio su cui insiste la scuola sorge in una ampia zona montana della provincia di Vibo Valentia che si caratterizza per una lenta, lieve evoluzione da società molto chiusa e tradizionale a contesto economico e sociale che si sta aprendo al nuovo. Le nuove generazioni sono molto più aperte rispetto a quelle precedenti e fanno ampio uso di ICT per superare l'isolamento geografico.

Vincoli

Dai dati in possesso della nostra scuola risulta che il livello medio dell'indice di status socioeconomico e culturale risulta basso. Anche se non risultano famiglie con entrambi i genitori disoccupati, in realtà il reddito medio è piuttosto basso. Quasi tutte le famiglie sono monoreddito. L'attenzione e la cura dell'istruzione e della cultura è demandata quasi totalmente alla scuola. Quasi non esistono altre opportunità formative per i ragazzi, oltre alla scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I plessi dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia sono situati in zone prettamente montuose, a parecchi chilometri di distanza l'uno dall'altro, ma fondamentalmente con caratteristiche comuni. Il territorio è immerso in una lussureggiante vegetazione: abeti, pini, castagni, faggi ne fanno un ambiente da godere come un paradiso di salubrità psico-fisica. La lavorazione del legno rappresenta una fonte di reddito per i numerosi artigiani e piccole industrie.

L'acqua, poi, rappresenta una ricchezza scoperta e valutata nell'interezza del suo potenziale. Commercialmente si è registrata una certa presa di coscienza, che sta crescendo. È scarsa la presenza di associazioni e centri culturali che possano essere da stimolo per i ragazzi, ma gli Enti locali di riferimento collaborano pienamente con la scuola per le materie di loro competenza.

Vincoli

L'isolamento in cui versa il territorio dei vari plessi condiziona negativamente i processi e gli esiti formativi. Vi è una scarsa disponibilità del territorio a collaborare e a mettere a disposizione servizi e risorse a causa delle difficoltà di viabilità. Non sono presenti sul territorio stimoli culturali che possano incidere favorevolmente sulla formazione completa dei ragazzi. L'unica agenzia formativa rimane la scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura degli edifici dei vari plessi è soddisfacente. Grazie ai finanziamenti locali ed europei l'Istituto ha potuto avviare opere di ristrutturazione, per cui i suddetti sono abbastanza a norma con le vigenti disposizioni di legge. Tutti i plessi dell'Istituto godono delle più innovative tecnologie: le classi sono dotate di LIM, TABLET, PC PORTATILI. Satisfacente il finanziamento degli enti locali. Tutte le sedi dell'Istituto sono dotate anche di wireless.

Vincoli

I processi e gli esiti vengono condizionati negativamente dalla difficile raggiungibilità della sede per problemi legati alla viabilità. Le vie di comunicazione sono inadeguate e, in particolar modo nei mesi invernali, i diversi paesi restano isolati. Le strutture scolastiche necessitano ancora di alcuni interventi da parte degli Enti Comunali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIZIA (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VVIC80700B
Indirizzo	VIA ORLANDO COSTA FABRIZIA 89823 FABRIZIA
Telefono	0963315834
Email	VVIC80700B@istruzione.it
Pec	vvic80700b@pec.istruzione.it

❖ VIA O.COSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA807018
Indirizzo	VIA O.COSTA FABRIZIA 89823 FABRIZIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Via Serafino Maiolo SNC - 89823 FABRIZIA VV

❖ VIA DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA807029
Indirizzo	VIA DE GASPERI NARDODIPACE 89824 NARDODIPACE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DE GASPERI SNC - 89824 NARDODIPACE VV

❖ FRAZ. CASSARI NARDODIPACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA80703A
Indirizzo	VIA CASE SPARSE FRAZ. CASSARI NARDODIPACE 89824 NARDODIPACE

Edifici

- Via CASE SPARSE SNC - 89824
NARDODIPACE VV

❖ **VIA V.EMANUELE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

VVAA80704B

Indirizzo

VIA V.EMANUELE MONGIANA 89823 MONGIANA

Edifici

- Corso CORSO VITTORIO EMANUELE SNC -
89823 MONGIANA VV

❖ **CAPOLUOGO (FABRIZIA) (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VVEE80701D

Indirizzo

VIA ORLANDO COSTA LOC. FABRIZIA 89823
FABRIZIA

Edifici

- Via Via Francesco Capria SNC - 89823
FABRIZIA VV
- Via Via FRANCESCO CAPRIA SNC - 89823
FABRIZIA VV

Numero Classi

5

Totale Alunni

72

❖ **CAPOLUOGO (NARDODIPACE) (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VVEE80702E

Indirizzo

VIA A.DE GASPERI LOC. NARDODIPACE 89824
NARDODIPACE

Edifici	• Via DE GASPERI SNC - 89824 NARDODIPACE VV
Numero Classi	5
Totale Alunni	36

❖ CASSARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80703G
Indirizzo	VIA CASE SPARSE FRAZ. CASSARI 89824 NARDODIPACE
Edifici	• Via CASE SPARSE SNC - 89824 NARDODIPACE VV
Numero Classi	5
Totale Alunni	34

❖ CAPOLUOGO (MONGIANA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80704L
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE MONGIANA 89823 MONGIANA
Edifici	• Corso CORSO VITTORIO EMANUELE SNC - 89823 MONGIANA VV
Numero Classi	5
Totale Alunni	21

❖ SCUOLA MEDIA STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	VVMM80701C
Indirizzo	VIA BOCCACCIO FABRIZIA 89823 FABRIZIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via Via Serafino Maiolo snc - 89823 FABRIZIA VV • Via Via Serafino Maiolo SNC - 89823 FABRIZIA VV
Numero Classi	4
Totale Alunni	65

❖ **SC.MEDIA STATALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM80702D
Indirizzo	PIAZZA CALVARIO,5 NARDODIPACE 89824 NARDODIPACE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Piazza CALVARIO SNC - 89824 NARDODIPACE VV
Numero Classi	3
Totale Alunni	23

❖ **FRAZ. CASSARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM80703E
Indirizzo	VIA CASE SPARSE FRAZ CASSARI 89824 NARDODIPACE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via CASE SPARSE SNC - 89824 NARDODIPACE VV
Numero Classi	3
Totale Alunni	18

❖ **SCUOLA MEDIA "BROUSSARD" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM80704G
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE III? MONGIANA 89824 MONGIANA
Edifici	• Corso CORSO VITTORIO EMANUELE SNC - 89823 MONGIANA VV
Numero Classi	3
Totale Alunni	14

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	4
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	51
Personale ATA	17

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

- *PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV*

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo ha maturato nel corso degli anni una notevole esperienza progettuale, educativa, didattica, organizzativa, funzionale, propria ed in "rete", grazie ad un costante impegno di formazione, aggiornamento, operatività del suo personale docente. Presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli allievi che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio. La presenza dei tre gradi scolastici permette di confrontarsi, progettare attività di formazione comuni ed iniziative di continuità in verticale e utilizzare metodologie di lavoro comuni.

Mission

L'Istituto intende finalizzare la sua azione alla formazione di un cittadino attivo, consapevole e responsabile, capace, cioè, di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna. Si colloca nel territorio come una "scuola inclusiva": realizza proposte di formazione capaci di includere le diverse dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale) e pone come priorità il sostegno allo stile di apprendimento di ogni alunno, garantendo l'attuazione del diritto alle pari opportunità e il successo formativo di tutti. L'impegno, la trasparenza e la chiarezza sono obiettivi comuni a docenti, studenti e genitori: le parti concordano quindi comportamenti e obiettivi a cui dichiarano di attenersi.



(Patto Educativo di Corresponsabilità)

Le finalità educative e formative perseguite dall'Istituto, tenendo conto degli obiettivi del sistema scolastico nazionale, sono riassumibili nel PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale): ciò che gli alunni dovrebbero SAPERE e FARE per ESSERE, alla fine del PRIMO CICLO di istruzione, cittadini responsabili.

Vision *(L'orizzonte progettuale)*

In coerenza con la sua "mission" l'Istituto si impegna a:

LE SCELTE STRATEGICHE PTOF - 2019/20-2021/22

Garantire lo sviluppo delle potenzialità della persona motivando all'apprendimento nel rispetto dei modi, tempi e maturazione di ogni singolo alunno.

- Predisporre un curriculum verticale essenziale e coerente e progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali. •*
- Dare risposte valide per il recupero dello svantaggio nelle sue diverse forme. Programmare interventi di recupero e di prevenzione della dispersione scolastica. •*
- Valorizzare le eccellenze. Decentrarsi dalla propria cultura e assumere la diversità come ricchezza e risorsa. • Promuovere la scuola come luogo di accoglienza, di integrazione e di incontro – confronto.*
- Promuovere la cittadinanza attiva attraverso la tutela dell'ambiente, dei beni culturali e recupero delle tradizioni locali*
- . • Incrementare i livelli di partecipazione alla vita sociale e scolastica, acquisendo anche una cultura di legalità*
- . • Promuovere il successo formativo mediante l'organizzazione di momenti aggregativi, espressivi, culturali, ludico-sportivi.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Implementare le competenze in italiano e matematica.

Traguardi

Incrementare del 5% il numero degli studenti che conseguono la votazione di 8, 9 e 10 all'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

Priorità

Diminuire il tasso di non ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado.

Traguardi

Aumentare del 5% la percentuale di studenti ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate; diminuire la varianza tra le classi parallele e i plessi

Traguardi

aumento del 5% degli esiti nelle prove standardizzate

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

Traguardi

Elaborare il curriculum delle competenze sociali e civiche.

Priorità

Valutare con attenzione e precisione i livelli di competenze chiave e di cittadinanza raggiunti.

Traguardi

Elaborare griglie di valutazione delle competenze sociali e civiche.



Risultati A Distanza

Priorità

Progettare e realizzare attività in continuità verticale che vedano coinvolti alunni e docenti delle classi terminali e iniziali di ogni ciclo

Traguardi

Diminuzione del tasso di non ammessi nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro; esiti formativi a distanza in relazione al consiglio orientativo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Adottare metodologie didattiche

Innovative (tutoring,peer working,classi

aperte,uso delle TIC)per rispondere alle

diverse esigenze di apprendimento

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione della maggioranza dei docenti dei tre ordini di scuola, ai corsi di formazione della rete di Ambito CAL 001, cui appartiene l'istituto, per azioni formative mirate allo sviluppo di nuove "pratiche" educative, utilizzando anche le nuove tecnologie che possano consentire la loro diffusione.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA O.COSTA	VVAA807018
VIA DE GASPERI	VVAA807029
FRAZ. CASSARI NARDODIPACE	VVAA80703A
VIA V.EMANUELE	VVAA80704B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAPOLUOGO (FABRIZIA)	VVEE80701D
CAPOLUOGO (NARDODIPACE)	VVEE80702E
CASSARI	VVEE80703G
CAPOLUOGO (MONGIANA)	VVEE80704L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MEDIA STATALE	VVMM80701C
SC.MEDIA STATALE	VVMM80702D
FRAZ. CASSARI	VVMM80703E
SCUOLA MEDIA "BROUSSARD"	VVMM80704G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA O.COSTA VVAA807018
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA DE GASPERI VVAA807029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FRAZ. CASSARI NARDODIPACE VVAA80703A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA V.EMANUELE VVAA80704B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO (FABRIZIA) VVEE80701D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CAPOLUOGO (NARDODIPACE) VVEE80702E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CASSARI VVEE80703G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CAPOLUOGO (MONGIANA) VVEE80704L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MEDIA STATALE VVMM80701C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SC.MEDIA STATALE VVMM80702D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA MEDIA "BROUSSARD" VVMM80704G
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIZIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica, definisce le competenze irrinunciabili che gli alunni devono acquisire nel percorso di frequenza. Si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in aree disciplinari nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) delineando un processo unitario graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale e si esplica nel rispetto delle finalità, dei traguardi delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dal Parlamento europeo (Raccomandazioni del 18/12/2006) e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA Con il DPCM n° 92 del 20/08/2019; insieme con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 22/06/2020, in riferimento agli Allegati A, B e C delle Linee guida, viene introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta fondante del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La ricerca e l'innovazione educativa si organizzano e si sviluppano attraverso la costruzione del curricolo verticale che si articola attraverso i Campi di Esperienza e le Aree Disciplinari. La progettazione educativo-didattica promuove: - L'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; - La ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e della collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline stesse in ottemperanza a una proficua trasversalità. La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale). Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola e ha come obiettivo: - Prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado, in particolar modo per gli alunni diversamente abili, viene attivato il "Progetto Passerella" attraverso il quale gli alunni familiarizzano con il nuovo ambiente. - Prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso: La condivisione di progetti e iniziative comuni; La condivisione di strategie metodologiche e didattiche; L'individuazione delle priorità in merito alla formazione dei docenti. L'Istituto Comprensivo si presenta come l'adeguato laboratorio in cui promuovere la continuità, perché in esso è possibile attuare e controllare i processi educativi, farli emergere, coordinarli in forme sempre più efficaci.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO FABRIZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Dal curricolo trasversale e interdisciplinare di Educazione Civica al Modulo di Apprendimento "A scuola di legalità" per tutti gli ordini di scuola dell'istituto.

NOME SCUOLA

VIA O.COSTA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Gli interventi educativi del nostro Istituto Comprensivo tendono a un'armonica integrazione dell'aspetto cognitivo e di quello relazionale. La nostra scuola si impegna pertanto a VALORIZZARE le esperienze pregresse degli allievi, RICERCANDO e PROMUOVENDO situazioni in cui l'alunno possa CRESCERE e acquisire FIDUCIA IN SE STESSO attraverso lo SVILUPPO DI COMPETENZE e L'INTEGRAZIONE CON L'AMBIENTE E CON L'ALTRO. Gli obiettivi generali del processo educativo

1. Educare gli alunni al rispetto di sé, delle cose e degli altri.
2. Rafforzare negli alunni la coscienza democratica e il rispetto per le istituzioni.
3. Educare al senso della socialità, come momento indispensabile della vita del cittadino.
4. Eliminare l'individualismo e potenziare le forme di collaborazione e d'inserimento nella classe.
5. Sentirsi italiano ma anche cittadino Europeo e del mondo.
6. Rispettare l'ambiente circostante.
7. Educare al senso della pace e della tolleranza, al rispetto delle etnie, delle culture, delle religioni e razze.
8. Educare alla salute intesa come diritto-dovere non solo dei singoli ma dell'intera comunità.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2012 rappresentano una nuova fase dello sviluppo e dell'organizzazione del sistema scolastico. Esse intendono offrire un quadro dinamico, aperto che sappia tener conto del modello di cultura, scuola e persona che meglio corrisponde alle esigenze di comprensione del mondo contemporaneo, coinvolgendo nell'azione tutti i soggetti preposti alla formazione e alla educazione dei giovani. La nostra scuola si impegna, dunque, attraverso questo curricolo verticale a realizzare un autentico progetto di scuola che contiene, organizza e finalizza tutte le possibili attività e proposte racchiuse nei progetti didattici o nelle "educazioni" in modo da assicurare la dimensione olistica di un curricolo orientato alla centralità dello studente e allo sviluppo integrale della persona nell'ottica della Life long Education.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

□ Acquisire un corretto ed ordinato metodo di lavoro. □ Interagire in situazioni comunicative varie con chiarezza e proprietà lessicale. □ Riuscire ad individuare gli elementi essenziali e/o significativi di una situazione problematica e formulare ipotesi per la soluzione. □ Individuare le possibilità applicative delle conoscenze acquisite. □ Dialogare per confrontare punti di vista divergenti. □ Condividere scelte e responsabilità all'interno dei gruppi di lavoro. □ Relazionarsi in modo positivo nei vari contesti e situazioni. □ Riflettere su se stessi, valutare risorse e riconoscere difetti ed inclinazioni. □ Dimostrare atteggiamenti responsabili a livello personale o per compiti affidati. □ Utilizzare strategie di autocorrezione e potenziare i livelli di autogestione e autovalutazione. □ Utilizzare linguaggi diversi (anche multimediali) per produrre testi adatti al contesto e alla situazione. □ Assumere comportamenti corretti per il benessere della persona e per il rispetto dell'ambiente. □ Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola primaria e la scuola Secondaria di primo grado promuovono lo sviluppo delle seguenti competenze: L'alunno/a: -Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. -Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. -Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. - Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. -Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. -Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. -Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. -Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. - Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. -Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. -Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. -In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità egli imprevisi.

Approfondimento

Il curricolo, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica, definisce le competenze irrinunciabili che gli alunni devono acquisire nel percorso di frequenza. Si articola in campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e in aree disciplinari nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) delineando un processo unitario graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale e si esplica nel rispetto delle finalità, dei traguardi delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dal Parlamento europeo (Raccomandazioni del 18/12/2006) e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 35 L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2019/20-2021/22

Con il DPCM n° 92 del 20/08/2019; insieme con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 22/06/2020, in riferimento agli Allegati A, B e C delle Linee guida, viene introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta fondante del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale La ricerca e l'innovazione educativa si organizzano e si sviluppano attraverso la costruzione del curricolo verticale che si articola attraverso i Campi di Esperienza e le Aree Disciplinari. La progettazione educativo-didattica promuove: - L'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; - La ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e della collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline stesse in ottemperanza a una proficua trasversalità. La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale). Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola e ha come obiettivo: - Prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado,

in particolar modo per gli alunni diversamente abili, viene attivato il “Progetto Passerella” attraverso il quale gli alunni familiarizzano con il nuovo ambiente. -
Prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l’abbandono scolastico attraverso:
La condivisione di progetti e iniziative comuni; La condivisione di strategie metodologiche e didattiche; L’individuazione delle priorità in merito alla formazione dei docenti. L’Istituto Comprensivo si presenta come l’adeguato laboratorio in cui promuovere la continuità, perché in esso è possibile attuare e controllare i processi educativi, farli emergere, coordinarli in forme sempre più efficaci.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **ALLA SCOPERTA DELLE MIE EMOZIONI**

Il progetto “ alla scoperta delle mie emozioni” verrà svolto in sinergia con l’oratorio parrocchiale e intende dare un sostegno ai genitori e ai ragazzi su tematiche delicate quali il bullismo, l’ emarginazione, il pregiudizio. Accanto alle attività curriculari ed extracurriculari che verranno svolte, verrà attivato uno sportello pedagogico con l’obiettivo di aiutare e sostenere i ragazzi e i genitori nel percorso educativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. per condividere con i ragazzi finalità, obiettivi e attività del progetto; 2. per riflettere su eventuali necessità riscontrate nelle classi; 3. acquisire competenze di convivenza sociale e civica

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **SCUOLA DI LEGALITÀ**

competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; rinnovare i processi di apprendimento e di insegnamento incidendo efficacemente sulla capacità di comprensione e favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche. sviluppo delle competenze chiave di lingua straniera

Obiettivi formativi e competenze attese

EDUCARE ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TOLLERANZA FAVORIRE LA FORMAZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE COMPRENDERE DI ESSERE PARTE DI UNA COSIETA' CIVILE SOCIALE ORGANIZZATA SECONDO REGOLE PRECISE

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ SULLE ALI DELLA CULTURA

Realizzare interventi mirati al recupero o e al potenziamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica. Stimolare il piacere della lettura e della scrittura. la scuola ha effettuato forme di monitoraggio sulla base degli esiti delle prove iniziali e si è avvalsa del contributo fornito dai docenti ed organizza con attività mirate vie per sviluppare l'obiettivo in esame usando azioni innovative.

Obiettivi formativi e competenze attese

MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO D'INSEGNAMENTO INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN ITALIANO E MATEMATICA

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO"

IL PROGETTO MIRA A RECUPERARE E POTENZIARE LE COMPETENZE DEGLI ALIUNNI

Obiettivi formativi e competenze attese

- Realizzare interventi mirati al recupero e al potenziamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica.
- Migliorare l'autostima.
- Consolidare il metodo di lavoro.
- Migliorare l'autonomia operativa.
- Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri.
- Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

 ❖ **“SULLE ALI DELLA FANTASIA”: LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA CREATIVA**

Lo scopo dell'intervento è stimolare il “piacere” della lettura e della scrittura presentando il leggere e scrivere come processo creativo, un'occasione attraverso cui i bambini possono esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni. Dando voce alla loro immaginazione e spontaneità, gli alunni saranno guidati dall'insegnante verso la comprensione della complessa realtà circostante per arrivare a capire concetti nuovi. Il laboratorio di scrittura creativa vuole essere per i bambini un'esperienza alternativa, centrata sull'aspetto ludico dell'apprendimento, con un duplice obiettivo: di stimolo alla propria creatività attraverso un uso consapevole del linguaggio e insieme di confronto aperto con gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

 ❖ **NEL MEZZO DEL CAMMIN...”**

- Scoprire e promuovere la conoscenza della tradizione culturale italiana attraverso la lettura dell'opera dantesca;
- Ampliare il bagaglio lessicale e culturale di ogni alunno;
- Apprezzare il linguaggio poetico riconoscendone la dimensione estetica e comunicativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere globalmente i temi e le questioni di particolare rilevanza delle tre cantiche della Divina Commedia attraverso testi di letteratura per l'infanzia;
- Approfondire la biografia di Dante Alighieri (fonti, aneddoti, iconografia);
- Riflettere sul significato storico e morale del Poema;
- Confrontarsi con la geografia dell'Universo e la struttura dell'oltretomba dantesco.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

 ❖ **L'APE GINA LABORIOSA**

Conoscere l'importanza del ruolo delle api nella catena ambientale e cogliere il loro ruolo all'interno dell'ecosistema. Riflettere sul grande valore delle piccole azioni quotidiane e su come l'unione di questi piccoli gesti sia un modo attivo di proteggere la natura "a fianco delle api"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
utilizzo della LIM
utilizzo del Registro Elettronico
avviare un percorso di dematerializzazione e digitalizzazione del lavoro dei docenti

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve sarà aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione della scuola per contaminare profondamente quella che ancora in

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

troppe classi si riduce in “disegno tecnico” attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all’artigianato digitale, all’analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell’ambiente e della sostenibilità. In tale direzione si muove l’insegnamento di Tecnologia da parte dei 3 docenti curricolari in servizio presso il nostro I.C., tale azione sarà ulteriormente rafforzata dall’a.s. 2021/22 con l’ultimazione dei lavori di adeguamento sismico di molti plessi e la messa in opera di 4 laboratori

-

" COMPETENZE E CONTENUTI ATTIVITÀ informatici. Altresì si chiarisce come le ore di Tecnologia non debbano essere l’unico luogo in cui “applicare” le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano essere gli unici responsabili, l’intero curriculum di studi si deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline. Gli alunni saranno stimolati a: Svolgere attività di coding, utilizzando siti e software specifici (Code.org, Scratch e altro) per aiutarli a pensare meglio ed in modo creativo, stimolare curiosità, imparare le

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

basi della programmazione informatica impartendo comandi in modo semplice ed intuitivo. Partecipare con le classi alle Olimpiadi di Problem Solving, proposte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Partecipare alla Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo attraverso interventi di sensibilizzazione e di implementazione di contenuti multimediali finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto di tali fenomeni in conformità alle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e dal cyberbullismo del MIUR

COMPETENZE E CONTENUTI ATTIVITÀ contenuti digitali, e intende nel prossimo triennio costituire, attraverso investimenti mirati e convenzioni ad hoc, la biblioteca scolastica digitale, ed inoltre ricreare una biblioteca tradizionale opportunamente rafforzata da tecnologie multimediali, la quale potrà diventare un centro di formazione permanente e luogo di crescita culturale

L'Istituto al momento non possiede una vera e propria biblioteca, in alcuni plessi vi sono delle librerie e piccoli spazi per la lettura. Si intende nel prossimo triennio, in accordo con il PNSD, potenziare e aggiornare la missione delle biblioteche scolastiche, che possono svolgere un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali, il che può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

e apprendimento, che – attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale – combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione. Quindi l'I.C. aderisce alla strategia nazionale per la valorizzazione delle biblioteche scolastiche, la quale passa anche dalla loro apertura ai • CONTENUTI DIGITALI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA O.COSTA - VVAA807018

VIA DE GASPERI - VVAA807029

FRAZ. CASSARI NARDODIPACE - VVAA80703A

VIA V.EMANUELE - VVAA80704B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

In ciascun ordine di scuola, al fine di controllare periodicamente il conseguimento degli obiettivi educativi e didattici e di rimodulare, eventualmente, il percorso progettato saranno utilizzate prove di verifica.

Alla fine di ogni Unità di apprendimento, i singoli docenti effettueranno verifiche oggettive e soggettive, riguardanti contenuti delle varie aree disciplinari.

Gli strumenti di verifica naturalmente si differenzieranno a seconda dell'ordine di scuola

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

In sintonia con gli obiettivi e i traguardi previsti nel curricolo i docenti progetteranno prove di ingresso, in itinere e prove in uscita al fine di coordinare l'attività didattica dei vari ordini di scuola.

In questo modo la valutazione precederà, accompagnerà e seguirà i percorsi curriculari assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

Saranno previste modalità di informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, favorendo così la partecipazione delle famiglie al processo formativo. Nell'ottica di miglioramento dell'Offerta formativa si inserisce la responsabilità dell'Autovalutazione, che ha la funzione di introdurre momenti di riflessione sull'operato dei docenti e sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica.

A riguardo saranno previste forme di rendicontazione sociale dell'operato della scuola in un'ottica di corresponsabilità educativa e di partecipazione degli Stakeholders, pur sempre nel rispetto di ruoli e funzioni.

Nell'aderire a tale prospettiva la nostra scuola, esercitando la propria autonomia, partecipa alla riflessione e al confronto con il sistema nazionale di Istruzione superando qualsiasi forma di chiusura.

La promozione della valutazione e dell'autovalutazione sarà la condizione necessaria per il miglioramento della scuola poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella classe e nella scuola.

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e

incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nella primaria e nella secondaria di primo grado vengono effettuate prove di verifica con scadenze e modalità diverse a seconda dell'età degli alunni e della programmazione specifica. Esse sono previste per ogni singola disciplina ed approntate coerentemente con gli obiettivi perseguiti, per accertare l'acquisizione di conoscenze, di abilità e capacità operative.

La valutazione accompagna e segue tutti i percorsi curricolari, e promuove il bilancio critico sulle attività condotte a termine, in relazione agli esiti delle prove di verifica, vengono calibrati anche interventi di recupero, consolidamento e approfondimento.

In ottemperanza alla legislazione vigente (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 – Regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'art. 3 del D.L. 1° settembre 2008, n. 137, convertito dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169), la valutazione fa ricorso al voto in entrambi gli ordini di scuola con la conferma, nella scuola primaria, del giudizio globale che descriva l'alunno anche dal punto di vista relazionale - comportamentale.

Collegialmente viene espresso il voto di condotta, strumento che offre all'istituto la possibilità di intervenire, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, in situazioni divergenti rispetto al comportamento corretto richiesto dall'ambiente, affinché anche l'intervento correttivo abbia valore di percorso educativo. Attraverso il voto in condotta, espresso in decimi, infatti, i docenti valutano l'autocontrollo inteso come comportamento rispettoso delle regole. Saranno ammessi alle classi successive e all'esame di Stato, a conclusione del ciclo scolastico, solo quegli allievi che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Anche il voto di condotta concorrerà a determinare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e, peraltro, condizionerà la valutazione complessiva di ogni allievo.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la nostra scuola progetterà percorsi per la promozione, rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze.

Verrà posta particolare attenzione alla capacità di ciascun studente di costruire le proprie conoscenze e abilità in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

A seguito di una costante e regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze verrà effettuata la loro certificazione al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado secondo i seguenti modelli:

ALLEGATI: Griglie di valutazione INFANZIA.docx.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA STATALE - VVMM80701C

SC.MEDIA STATALE - VVMM80702D

FRAZ. CASSARI - VVMM80703E

SCUOLA MEDIA "BROUSSARD" - VVMM80704G

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono oggetto di valutazione progressiva:

- gli apprendimenti individuati in termini di conoscenze e abilità formulati da docenti per le diverse unità di apprendimento;
- il comportamento in ordine al grado d'interesse, alle modalità della partecipazione, all'impegno, alle capacità di relazione con gli altri;
- la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al

limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

La scuola deve comunicare agli allievi e alle famiglie, all'inizio dell'anno scolastico,

l'orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno scolastico; deve anche rendere note le deroghe al limite di ore di frequenza, deliberate dal collegio dei docenti.

E' necessario, inoltre, informare periodicamente le famiglie di ogni alunno sul numero di ore di assenza effettuate. La tempistica relativa alla predetta informazione è stabilita autonomamente dalle Istituzioni scolastiche, fermo restando che la stessa deve avvenire prima degli scrutini intermedi e finali. In sede di scrutinio finale, per gli alunni, per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrano nelle deroghe ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico che va dal quattro al dieci.

In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentandolo mediante:

- le prove effettuate;
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli .

La valutazione quadrimestrale e finale tiene conto, oltre che del punteggio medio

delle prestazioni disciplinari, anche di altri elementi, quali:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità allo studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

La valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento certificati, avviene nelle forme e con le modalità previste dalla normativa in vigore (art. 11 decreto legislativo n° 62/2017) e tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Essa, viene espressa dal docente di sostegno congiuntamente ad ogni docente curricolare. È riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n° 104, nonché agli obiettivi di sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione (art 314 comma 2 decreto legislativo

16 aprile 1994 n° 297).

Dato che non è possibile definire a priori un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, vista la molteplicità di casi, essa deve essere strettamente correlata al percorso individuale e non deve far riferimento né a standard qualitativi né quantitativi; nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, potranno essere adottati strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei (PEI /PDP).

Pertanto, potrà essere:

- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata

La valutazione degli alunni stranieri che presentano difficoltà di alfabetizzazione nella lingua italiana avrà come riferimento quanto previsto nella personalizzazione del loro percorso formativo.

ALLEGATI: Griglie di valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle

attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

ALLEGATI: Griglia di valutazione educazione civica (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. In particolare, nella Scuola Secondaria di Primo grado, il giudizio fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola e ai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e ne ha determinato le modalità di espressione.

ALLEGATI: TABELLA GIUDIZI DI COMPORTAMENTO-.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata

acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe,

presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Resta, invece, in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

ALLEGATI: Griglie di valutazione 2020.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione. Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/201, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso

connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

Criteri per l'ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico

o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Ammissione con insufficienze

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente

scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Insegnamento religione ed ora alternativa

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Voto in decimi

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal

collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Voto comportamento

Sebbene nelle parti normative dedicate all'esame non si parli dell'abrogazione della norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10, è evidente che la stessa non ha più validità, mentre resta valida (come sopra riportato) la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

ALLEGATI: DM 741_2017.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAPOLUOGO (FABRIZIA) - VVEE80701D

CAPOLUOGO (NARDODIPACE) - VVEE80702E

CASSARI - VVEE80703G

CAPOLUOGO (MONGIANA) - VVEE80704L

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Primaria, per la valutazione degli alunni, i docenti adottano i seguenti criteri:

Modalità di partecipazione alle attività (motivazione, interesse, attenzione, attivazione personale, concentrazione, disponibilità alla collaborazione con l'adulto e con i pari...);

Grado di impegno individuale;

Grado di autonomia operativa;

Rispetto del materiale proprio ed altrui, degli arredi e degli ambienti scolastici e non;

Livello di competenza dimostrata anche in contesti differenziati;

Elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti:

Osservazione diretta e individuale degli alunni, sistematica e continua;

Colloqui individuali con alunni;
Test di verifica strutturati, orali e scritti;
Test di verifica autentiche;
Test di verifica uniformi per classi parallele;
Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare

interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n.

62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato

nelle scuole del primo ciclo di istruzione

**ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE CLASSI I II III IV V
SCUOLA PRIMARIA .pdf**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati

affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

ALLEGATI: Griglia di valutazione educazione civica (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di

Cittadinanza

ALLEGATI: TABELLA GIUDIZI DI COMPORTAMENTO-.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

ALLEGATI: modello_certificazione_primo_ciclo.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola realizza molte attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti partecipano fattivamente alla formulazione e alla concretizzazione dei Piani Educativi Individualizzati e il

raggiungimento degli obiettivi in essi previsti viene monitorato con regolarità all'interno dei singoli Consigli di Classe e durante gli incontri del GIO. Grande attenzione viene rivolta anche agli studenti con bisogni educativi speciali, certificati e non, con l'elaborazione e la concretizzazione di Piani Didattici Personalizzati che prevedono il pieno coinvolgimento delle famiglie. In tale contesto, la scuola ha elaborato, inoltre, delle schede per la collaborazione tra scuole e tra scuola e famiglie, descrittive delle azioni didattico-pedagogiche e delle abilità scolastiche, da utilizzarsi per il passaggio da un ordine di scuola ad un altro, per evidenziare gli interventi pedagogico-didattici realizzati e le abilità scolastiche acquisite e altre schede per facilitare la riflessione sui tipi di "difficoltà scolastiche" del singolo allievo e l'attivazione di azioni di recupero, con la definitiva descrizione delle difficoltà persistenti. La nostra scuola, inoltre, ha accolto anche alcuni alunni stranieri, per i quali sono state diverse attività per favorire l'inclusione quali: festa di benvenuto, percorsi di accoglienza, predisposizione di percorsi in lingua italiana, una costante relazione con gli educatori del centro di permanenza.

Punti di debolezza

Il gruppo per l'inclusione ha perseguito la finalità generale della cura educativa (IL PRENDERSI CURA DI). Pertanto, nell'elaborazione delle linee programmatiche degli interventi didattici opportuni per lo sviluppo e la crescita dei singoli alunni, esso si prefigge sempre più di implementare sinergie e reti per una linea di azione comune tra scuola, famiglia ASP e Enti presenti sul territorio. Manca, infatti, una solida rete di riferimento che possa aiutare i docenti a fronteggiare tutte le diverse situazioni che si presentano. Inoltre, risulta necessario favorire ulteriormente la formazione dei docenti in questo campo, perché solo il lavoro sinergico tra le diverse componenti e una solida preparazione professionale può fornire all'alunno opportunità auxologiche fondamentali per lo sviluppo massimo delle sue potenzialità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che hanno alle spalle un background socio-economico delicato sono coloro che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento. La scuola ha effettuato forme di monitoraggio sulla base degli esiti delle prove iniziali e si è

avvalsa del contributo fornito dai docenti sulla base delle osservazioni effettuate quotidianamente per il monitoraggio di quei comportamenti che possono risultare poco funzionali allo studio e dunque al successo formativo. La scuola si organizza con attività mirate e strutturate dai singoli docenti, ma in tempi ristretti.

Punti di debolezza

Le attività realizzate dalla scuola per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non sono sempre molto efficaci, a causa di una scarsa collaborazione da parte delle famiglie e di un background socio-economico difficile da contrastare. Inoltre, a causa delle numerose difficoltà derivanti da questi elementi di contesto, la scuola non sempre riesce a favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Criteri e modalità per la valutazione Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione. Le nuove disposizioni sono chiaramente più corpose rispetto a quanto già fissato nel precedente DPR 122 del 2009 Buona parte della norma in questione è stata desunta direttamente dal Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, n.5669, emanato ai sensi dell'art.7, comma 2, della Legge 170 del 2010 che ha riconosciuto i disturbi specifici di apprendimento e a cui sono allegate le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA. L'art.6 delle citato decreto ministeriale, dedicato alle forme di verifica e di valutazione, rimane un riferimento imprescindibile, le indicazioni del decreto si armonizzano infatti a quelle disposte nel decreto 62. La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito, da ciò l'obbligo per i consigli di classe di riportare a verbale, in fase di monitoraggio del PDP, non genericamente gli strumenti e le misure adottate, ma l'applicazione effettiva di quanto stabilito e approvato. "Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari" (comma 11 art.11). Tali decisioni andranno inseriti all'interno del piano didattico personalizzato. L'utilizzo degli strumenti informatici da parte delle alunne e degli alunni non può essere improvvisato solo in occasione dell'esame, ma l'uso deve essere stato continuo anche durante le verifiche in corso d'anno o comunque detti strumenti informatici devono essere ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, dal che si ricava che la commissione d'esame sia tenuta a giustificare l'utilizzo. "Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di

apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera” (comma 12 art.11). La dispensa dalla prova scritta deve risultare dalla certificazione di DSA, lo stesso principio è espresso nell’art.6 del D.M. n.5669 del 2011. Al via quindi per il collegio dei docenti, stabilire in tempo utile, all’interno dei criteri e delle modalità da inserire nel Piano triennale dell’offerta formativa, anche quelli relativi alla valutazione generale degli alunni con DSA, comprendenti le fattispecie della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. I consigli di classe possono definire sulla base delle specifiche situazioni soggettive le modalità proprie di svolgimento della prova orale. La documentazione prodotta sarà poi utilizzata dalle sottocommissioni in sede di esame per stabilire le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva appunto della prova scritta di lingua straniera. Le modalità fanno parte integrante delle disposizioni valutative assunte dai consigli di classe, sempre coerenti con quelle deliberate dal Collegio dei docenti, nella considerazione della specifica valutazione adottata nell’ambito del piano didattico personalizzato predisposto per il singolo alunno. Nel comma 12 dell’art.11 poiché si parla di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, per il primo ciclo ciò implica stabilire per quale lingua sia predisposta la dispensa giacché si studiano due lingue (lingua inglese e seconda lingua comunitaria). La certificazione dell’alunno diventa un riferimento ineludibile. “In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l’alunna o l’alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall’insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell’esame e del conseguimento del diploma” (comma 13 art.11) Nel suddetto comma si afferma che in caso di gravità del disturbo specifico di apprendimento o qualora tali disturbi specifici coesistano insieme nella stessa persona anche con altri disturbi di sviluppo o patologie, in presenza quindi di comorbidità, è possibile chiedere l’esonero dall’insegnamento delle lingue straniere. Tuttavia la norma impone determinate procedure per poter ottenere l’esonero dalle lingue straniere ovvero la gravità del disturbo deve risultare dal certificato diagnostico, la richiesta deve essere presentata dalla famiglia, il consiglio di classe deve approvarla e in ultimo l’alunna o l’alunno deve seguire un percorso didattico personalizzato. Lo stesso principio è espresso nell’art.6 del decreto 5669. All’esame di Stato gli alunni sostengono prove differenziate, predisposte sulla base del percorso svolto che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell’esame e del conseguimento del diploma. Altro

adempimento per i Consigli di classe sarà predisporre la tipologia di strumenti compensativi che la scuola adotterà per le prove standardizzate opportunamente adattate alle specifiche situazioni soggettive e al piano didattico personalizzato predisposto. “Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all’albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove” (comma 15 art.11). La stessa disposizione è contenuta nell’art.10 del DPR n.122 del 2009. Adempimenti necessari L’ampliamento delle indicazioni sulla valutazione degli alunni con DSA nel decreto 62 impone agli organi collegiali di rivedere anche i criteri e le modalità che andranno a confluire nel piano triennale dell’offerta formativa. Di conseguenza sarà necessario stabilire nelle sedi opportune (collegio dei docenti, consigli di classe e dipartimenti disciplinari):

- le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito;
- gli strumenti compensativi per i quali sarà consentito l’utilizzo
- i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla prova scritta
- le attività che l’alunno svolgerà in caso di esonero dall’insegnamento delle lingue straniere, giacché la norma (comma 13 art.11) prevede che l’alunno segua un percorso didattico personalizzato.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell’a.s. 2019/2020, tutti i docenti dell’Istituto Comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il Piano, adottato per l’a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d’emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l’apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

ALLEGATI:

Piano didattica digitale integrata ic fabrizia.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborano con il DS per: • Individuare le problematiche organizzative e relazionali legate al passaggio e diffusione delle informazioni fra operatori scolastici, scuola e interlocutori esterni; • Sollecitare, individuare, raccogliere proposte, iniziative da discutere negli organi collegiali; • Facilitare decisioni realmente e ampiamente condivise; • Favorire la realizzazione delle decisioni assunte.	3
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono annualmente identificate con delibera del Collegio dei Docenti che preventivamente ne definisce i criteri di attribuzione.	4
Capodipartimento	Con il termine Dipartimento disciplinare si indica l'organismo formato dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che ha il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico - metodologiche di un preciso sapere disciplinare. Il lavoro di ogni Dipartimento è finalizzato a studiare e costruire	3



	<p>operativamente il curricolo disciplinare. Ogni Dipartimento ha un responsabile che coordina gli aspetti della programmazione. I Dipartimenti dell'istituto sono così organizzati: Dipartimento Infanzia, Dipartimento Primaria, Dipartimento Scuola Secondaria di I Grado che si articolano ulteriormente in: Dipartimento linguistico – letterario Dipartimento matematico – scientifico – tecnologico Capodipartimento Dipartimento artistico – sportivo I dipartimenti lavoreranno su studio e analisi delle Indicazioni Nazionali, elaborazione della programmazione, didattica per competenze, criteri di valutazione comuni, test di ingresso e verifiche unitarie per discipline. I Dipartimenti potranno anche lavorare, in prima battuta, riunendosi per ordine di scuola, ma sono imprescindibili gli incontri comuni per la programmazione delle attività didattiche e valutative da svolgersi in continuità.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile di plesso, i cui compiti sono così definiti: • Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte” • Provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) • Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna • Diffondere con</p>	<p>8</p>



la massima urgenza le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso, ai genitori degli alunni e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale

- Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe
- Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
- Redigere Responsabile di plesso a Maggio/Giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico
- Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico
- Calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero
- Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività
- Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso
- Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

Oltre che nell'ambito organizzativo, al responsabile di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:

- Essere punto di riferimento organizzativo
- Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni la sua figura deve:



Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola • Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: • Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai • Regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla scuola ha il compito di: • Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, in visita nel plesso • Avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente • Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici • Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali. • Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe Oltre a ciò deve ottemperare a quanto segue: • Curare la contabilizzazione per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti. • Coordinare l'organizzazione visite di istruzione, visite guidate, uscite, manifestazioni teatrali ed altro, insieme alla Funzione Strumentale e ai docenti referenti di progetto. Ogni responsabile di plesso è, infine, il referente della sicurezza



	per il proprio plesso.	
--	------------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali in coerenza con i progetti individuali di potenziamento e supplenze brevi entro i dieci giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali in coerenza con i progetti individuali di potenziamento e supplenze brevi entro i dieci giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	sovrintende con autonomia operativa ai servizi amministrativi nell'ambito della direttiva di massima del Dirigente scolastico
--	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **ACCORDO CON IL LICEO SCIENTIFICO CAPIALBI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **RETE FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE PER MIGLIORARE

Il ruolo della formazione Nell'ambito dei processi di riforma ed innovazione della scuola (L107/2015 comma 124) la formazione costituisce uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza , per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e formazione in servizio. Va ricordato che lo sviluppo professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti. Allo stato attuale, secondo i dettami della Legge 107, la formazione dei docenti assumerà un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente; a stabilirlo è infatti il comma 124 dell'art.1 che definisce una condizione di perentorietà e di continuità sul tema della formazione in servizio. Si tenga anzitutto presente che il comma 124 parla in esclusiva di "formazione in servizio" strettamente correlata, come già detto, agli adempimenti connessi alla funzione docente e che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80". Al comma 12 dell'art.1 della Legge 107 è altresì specificato che il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare. In questa prospettiva, svolgono un ruolo fondamentale ambienti di formazione che permettano l'acquisizione ed il potenziamento di competenze didattiche più rispondenti alle necessità ed alle modalità di apprendimento dei giovani, ambienti che possono essere realizzati grazie all'autonomia. La scuola intende dedicare particolare attenzione al settore della formazione destinando energie e risorse adeguate, implementando, in modo particolare, la formazione in loco. Il processo della formazione La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate: • l'analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità • la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti • l'attuazione concreta delle attività formative • la valutazione dei



risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare. La programmazione dell'attività formativa sarà coerente sia con i bisogni rilevati sia con le linee di indirizzo nazionali, consentirà la possibilità reale di acquisizione e diffusione dei contenuti e la loro applicabilità pratica. Finalità

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto – del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità degli insegnanti;
- Favorire l'autoaggiornamento ;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento sono:

- motivare/ rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio- didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- Adeguare la mediazione didattica alle richieste delle nuove indicazioni Nazionali. Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:
- organizzare corsi interni, predisposti dall'istituto ,per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:
- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;

Alla luce di quanto emerso dalla rilevazione dei bisogni formativi il nostro istituto organizzerà corsi relativi a:

- Scuola digitale;
- Sicurezza e primo soccorso
- bes-dsa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ DIDATTICA PER COMPETENZE**

Il corso si pone l'obiettivo di trattare tutte le tematiche relative alla didattica per competenze e alla costruzione di unità di apprendimento. Il percorso formativo è coerente con le indicazioni nazionali per le scuole

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori

Approfondimento

Piano Di Formazione E Aggiornamento Premesso che il piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia; la direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa;

della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento dei saperi e delle competenze; • la programmazione delle attività deve considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva: progettazione organica e integrata che si struttura a vari livelli, definendo processi e risultati di apprendimento che pongano al centro dell'azione educativa le motivazioni degli allievi; la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di scarsa motivazione attraverso una



didattica e una metodologia che prevede innovazione e inclusione, contrasto alla dispersione scolastica, attenzione alle necessità specifiche di ciascuno attraverso una profonda revisione dell'organizzazione scolastica e delle applicazioni didattiche e metodologiche; • vanno favorite sia le iniziative formative on-line e di autoformazione, sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio (Reti) e Associazioni, EE.LL...; •

• vanno programmate attività formative obbligatorie (D.Lgs. 81/2008) la L. 107/2015 "Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislazioni vigenti" e le numerose innovazioni hanno incrementato la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo nell'ambito della autonomia scolastica. • FINALITA' dall'art.1 c.1 L.107/2015... affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica ,..., per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazionedi partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini ... Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA; •

• Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;

• Migliorare la qualità degli insegnamenti; • Favorire l'autoaggiornamento;

• Garantire la crescita professionale di tutto il personale; Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione previste dalla L.107/2015. OBIETTIVI favorire il lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classe parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o equipe pedagogiche, dei singoli docenti;

• formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;

• • orientare in modo flessibile l'organizzazione dei curricula; prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;



- sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una migliore efficacia dell'azione educativa: DSA, metodologie dei linguaggi espressivi;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi.
- Il piano di formazione e aggiornamento della Scuola prevede, inoltre - previa autorizzazione la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditate. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica, o alla disponibilità del personale alla partecipazione. Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nella pratica didattica Per ciascuna attività formativa: il DS accerterà l'avvenuta formazione mediante "attestato di partecipazione" o "certificato di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

CRITERI PER IL DIRITTO ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Partecipazione obbligatoria del personale docente alle iniziative del Piano di formazione e aggiornamento dei docenti/ATA deliberate dal Collegio Docenti in riferimento al c. 124 dell'art. 1 della legge 107/2015:

1. momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica da privilegiare in quanto consentono la partecipazione di tutti i docenti;
2. si favorirà la partecipazione a corsi attinenti con gli obiettivi previsti nel piano di miglioramento d'Istituto e in sintonia con gli obiettivi formativi previsti nel PTOF;
3. in presenza di iniziative di formazione a numero chiuso e/o di più richieste di partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento, compatibilmente con il servizio, si terrà conto dei seguenti criteri di priorità : - precedenza ai docenti dell'area disciplinare attinente al corso, quando questo sia specifico; - precedenza al docente che non ha fatto ore di aggiornamento nell'ultimo triennio; - precedenza



all'insegnante titolare; - precedenza a chi comporta meno onere per l'Amministrazione.

4. A parità di condizioni, nel caso di più docenti interessati alla medesima iniziativa con esonero dal servizio si privilegia: - in prima istanza, la concessione del permesso al personale assunto a tempo indeterminato, che garantisca continuità/permanenza nell'Istituto; - non più di un insegnante per plesso; - la precedenza dell'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate verrà documentata nelle seguenti modalità:

- per le iniziative promosse dall'Istituto, mediante firma sul foglio di presenza e relativo attestato;
- per la partecipazione ad iniziative esterne con attestato di partecipazione rilasciato dall'Istituzione o dall'Ente organizzatore, da consegnare all'Ufficio Personale della Segreteria per inserirlo nel Fascicolo Personale del singolo docente. Tale piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce e ora assenti nel piano. Per eventuali partecipazioni ad iniziative di aggiornamento/formazione che si presenteranno ed ora non previste, e nei casi in cui non sia possibile consultare " l'organo collegiale, è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PER MIGLIORARE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area
---	--



	amministrativa
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del D.S.G.A. e degli assistenti amministrativi sarà indirizzata verso la digitalizzazione, per accrescere le competenze utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.